

Ragusa-Catania tutti d'accordo ora progetto e via

Il Comitato per la "514": «Nessun dubbio anche dai vertici dell'impresa Bonsignore»

per 16mila operai

Cracolici
«Forestali
giornate
garantite»

PALERMO. Sembra destinato a rientrare il rischio di sospensione del servizio per 16mila lavoratori forestali addetti alla manutenzione dei boschi per i quali si attende da parte della Regione l'emissione dei decreti attraverso cui garantire la prosecuzione delle attività. L'evenienza dello "stop" era stata avanzata nei giorni scorsi dai vertici della Flai (Federazione lavoratori

ANDREA LODATO
NOSTRO INVIATO

RAGUSA. Che ci sia una quota di dubbio sugli annunci che la nuova Ragusa-Catania finalmente si farà, è comprensibile e frutto di tanti stop and go, tanti "si parte", per poi accorgersi che si era davanti ad un'altra falsa partenza. Ma quella quota di dubbio per il Comitato che da anni segue le vicende della nuova autostrada, oggi può tranquillamente cadere. Tutti gli ultimi atti, raccontano Salvatore Ingallinera, Sebastiano Guerrieri e Roberto Sica, confermano non solo che la nuova strada si farà, ma che non esistono più nemmeno eventuali presupposti negativi per potere tornare indietro. Insomma il dato è tratto.

«Nel momento in cui la Corte dei Conti ha registrato il decreto che approva la convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e la Società autostrada Ragusa-Catania dice Guerrieri - si può dire che la parte finale dell'iter programmatico sia concluso. E più che positivamente. Non

c'era ragione prima per fermare il progetto, tanto più non c'è alcun motivo a questo punto anche solo per pensare che possa esserci qualche nuovo intoppo. Siamo a registrare soltanto i tempi tecnici in cui l'impresa che si è aggiudicata il project financing consegnerà il progetto definitivo. Dopo di che potrà essere convocata la conferenza dei servizi».

Passaggi obbligati, spiega il Comitato, ma a questo punto anche passaggi che non dovrebbero essere né trappole, né rallentamenti del percorso progettuale. Anche perché si può dire che la politica nel suo insieme su questo progetto stia marciando unita.

«In questi anni - dicono Sica e Ingallinera - diciamo che tutti gli esponenti politici dell'area del Ragusano hanno spinto per la realizzazione dell'opera. Ed è un particolare, questo, che non va sottovalutato, perché se siamo arrivati a questo punto, è anche per questa forte volontà politica».

Il Comitato sorvola su quei passaggi che provocarono un forte rallentamento dell'iter per questioni squisitamente legate a

dissidi politici. Oggi la Regione sta facendo la sua parte, e il governo nazionale, recuperando una gaffe, ha confermato che la Ragusa-Catania è prioritaria.

«Il ministro Delrio - spiega ancora Guerrieri - ha risposto sempre positivamente a tutte le interrogazioni ed è chiaro che anche al governo nazionale non sfugge l'importanza strategica della nuova "514" per l'economia dell'area del Sud-Est. E questa la strada che deve collegare

COMITATO PER LA 514
Roberto Sica, Sebastiano Guerrieri e Salvatore Ingallinera seguono da anni l'evolversi della situazione.



Il nuovo percorso della Ragusa-Catania, arteria fondamentale per collegare il mercato di Vittoria e lo scalo aeroportuale di Comiso

il mercato di Vittoria e l'aeroporto di Comiso con il Nord dell'isola, passando per Catania». «Non si può dire proprio per questo - aggiunge Sica - che l'investimento non sia più utile come in passato perché, nel frattempo, è andata avanti la Catania-Siracusa-Gela».

Si va avanti, dunque. S'era parlato di perplessità del gruppo Bonsignore, capo fila delle imprese che devono realizzare l'opera. Su questo fronte ha lavorato nei mesi scorsi l'assessore Pistorio, ma anche il Comitato ha avuto notizie confortanti.

«I vertici dell'impresa - dice Ingallinera - hanno confermato l'interesse e la volon-

Passaggi. Non ci sono problemi economici e nel giro di un paio di mesi sarà presentato il progetto definitivo

tà di fare l'autostrada. Non ci sono problemi economici, nel giro di un paio di mesi ci è stato garantito che sarà presentato il progetto definitivo. Dopo di che entro 30 giorni dovrà essere convocata la conferenza dei servizi. Lì potranno essere presentate dagli enti accreditati obiezioni, eventuali difformità e chiarimenti. Superato anche questo passaggio si andrà al via ai lavori. Entro quanto tempo? Prevediamo non oltre una decina di mesi».

Ottimismo lucido, questo del Comitato, che vuole anche tenere al riparo il progetto da qualsiasi tentativo di strumentalizzazioni a fini di propaganda elettorale per le Regionali che verranno. E, su tutto, massima legalità: «Coinvolgeremo - dicono - il Prefetto per tutte le verifiche del caso e per rigorosi e puntuali protocolli di legalità per tutti i lavori».

